

CODROIPO SI FERMA IDEALMENTE PER GLI 80 ANNI DALLO SCOPPIO FERROVIARIO DEL 12 OTTOBRE 1944

Sabato 12 ottobre, alle 17.00, la città di Codroipo si fermerà simbolicamente nel ricordo del triste anniversario dell'esplosione che, ottant'anni fa, devastò buona parte del centro cittadino.

Sette erano i vagoni militari colmi di mine destinate al fronte tedesco nel meridione d'Italia che in quei giorni del 1944 stavano sostando nella stazione di Codroipo. Il 12 ottobre, un caccia dell'aviazione alleata, già impegnato nel bombardamento delle linee di comunicazione sul Tagliamento, scorse il convoglio militare che venne in breve tempo colpito.

Con un effetto domino, i vagoni pieni di esplosivo salteranno in aria uno ad uno, con grande devastazione di tutto l'abitato. I report dell'epoca contarono cinque scoppi totali, fra le 17.00 e le 18.00. Incendi e devastazioni durarono tutta la notte e fino al giorno seguente.

Visto il rischio dei bombardamenti, in quelle giornate gran parte della popolazione cittadina aveva già abbandonato l'abitato dirigendosi verso i paesi esterni al capoluogo (Iutizzo, Gorizzo, Camino, Passariano, Rivolto, Goricizza e Pozzo) oppure mettendosi in salvo nei rifugi antiaerei. Ciò permise di evitare la strage dei civili: in totale si contarono due vittime, la giovane Franca Silvestri, figlia di una guardia municipale, e Gino Turloni, morto il 13 ottobre all'ospedale a causa delle ferite riportate.

La distruzione delle case e dei monumenti (incluso il Duomo di S. Maria Maggiore) fu grandissima; molti edifici, anche di pregiata qualità storica, furono demoliti a causa dei danni riportati. Sono cicatrici ancora visibili nel tessuto cittadino odierno. Come riportano le testimonianze dell'epoca: *“chi non ha visto Codroipo in quei giorni, non sa cosa sia desolazione”*.

L'anniversario sarà ricordato con la pubblicazione di memorie dell'epoca sui canali del Comune e della Parrocchia di Codroipo, grazie anche al concorso delle foto dell'archivio Michelotto messe a disposizione dal gruppo “Codroipo nel Tempo”, rappresentato da Egidio Moro e Maurizio Zorzini.

Alle 17.00, momento dell'anniversario, grazie alla collaborazione della Parrocchia di Codroipo, il “Campanone” (Campana Grande del Concerto Maggiore) del campanile di Codroipo suonerà dei rintocchi speciali per circa cinque minuti, in ricordo dei codroipesi che vissero quei giorni segnati dalla distruzione della guerra.

12 ottobre 1944. Scoppio di un treno, carico di mine alla stazione di Codroipo.
(foto Michelotto)







WW2. Casa Lenarduzzi Olimpico (vicino ferrovia)
dopo lo scoppio del treno di mine del 12 ottobre 1944
(foto Michelotto)



WW2. Piazza Garibaldi
dopo lo scoppio del treno di mine del 12 ottobre 1944
(foto Michelotto)



WW2. Piazza Garibaldi
dopo lo scoppio del treno di mine del 12 ottobre 1944.
(foto Michelotto)



WW2. Piazza Garibaldi
dopo lo scoppio del treno di mine del 12 ottobre 1944.
(foto Michelotto)